

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'ANCI nell'ambito dell'esame del DL 154/2015 recante Misure urgenti in materia economico-sociale 58

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. C. 3194-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (*Parere su emendamenti*) . 58

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011. C. 2004 (Parere alla III Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 60

ALLEGATO (*Relazione tecnica*) 67

Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo. C. 3272 Governo, approvato dal Senato e abb. (Parere alle Commissioni VII e IX) (*Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e condizione*) .. 61

SEDE REFERENTE:

DL 154/2015: Disposizioni urgenti in materia economico-sociale. C. 3340 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 63

Sui lavori della Commissione 66

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 66

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 14 ottobre 2015.

Audizione di rappresentanti dell'ANCI nell'ambito dell'esame del DL 154/2015 recante Misure urgenti in materia economico-sociale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.50.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 14 ottobre 2015. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 15.05.

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parla-

mento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

C. 3194-A Governo, approvato dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame degli emendamenti riferiti al provvedimento in titolo, contenuti nel fascicolo n. 2.

Francesco BOCCIA, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente che l'Assemblea, in data 14 ottobre 2015, ha trasmesso il fascicolo n. 2 degli emendamenti.

In relazione alle proposte emendative trasmesse segnala l'emendamento Braga 1.819, il quale prevede, tra l'altro, la cessazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di sistema di garanzia globale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di riordino, anziché dalla data di entrata in vigore del decreto di recepimento delle direttive, precisando inoltre che, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla data di entrata in vigore del decreto di riordino ovvero alla data determinata dallo stesso decreto di riordino, è sospesa l'applicazione delle disposizioni in materia di sistema di garanzia globale e non si applicano le disposizioni in materia di svincolo progressivo della garanzia fideiussoria in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Riguardo a detto emendamento ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dallo stesso, con particolare riferimento alla sospensione dell'applicazione delle disposizioni in materia di sistema di garanzia globale.

Fa presente infine che le restanti proposte emendative trasmesse, contenute nel fascicolo n. 2 e non comprese nel fascicolo n. 1, non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI osserva che il contenuto dell'emendamento Braga 1.819 differisce di poco da quello dell'emendamento Garofalo 1.475, sul quale la Commissione ha già espresso parere contrario nella seduta di ieri.

In particolare evidenzia che l'emendamento Braga 1.819 prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di delega, siano abrogate le disposizioni in materia di sistema di garanzia globale di esecuzione previsto dall'articolo 129, comma 3, e 176, comma 18, del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006. Inoltre lo stesso emendamento specifica che fino all'entrata in vigore del decreto legislativo da emanare, venga sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 129, comma 3, e 176, comma 18, del citato decreto legislativo e che non sarà possibile applicare agli affidamenti neppure la previsione di cui all'articolo 113, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, in materia di svincolo progressivo della garanzia fideiussoria.

Specifica quindi che la garanzia globale di cui trattasi è obbligatoria per gli appalti di lavori di rilevante entità indicati al comma 3 dell'articolo 129 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 e che la stessa deve essere presentata dal contraente entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e consiste nella prestazione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 113 del Codice dei contratti pubblici, a copertura degli oneri per il mancato o esatto adempimento del contratto, e della garanzia di subentro, intesa ad assicurare il completamento dei lavori, da parte di un sostituto, in caso di risoluzione del contratto o di fallimento o altra procedura concorsuale, che impediscano la corretta prosecuzione dell'esecuzione dei lavori da parte del contraente originario.

Al riguardo, fa presente che il provvedimento in esame prevede, tra i criteri direttivi della delega, la revisione e semplificazione della disciplina vigente per il sistema di garanzia globale di esecuzione, nonché l'abrogazione delle norme recate

dal decreto legislativo n. 163 del 2006 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, con effetto dalla data di entrata in vigore del nuovo « Codice degli appalti pubblici e delle concessioni » e del relativo regolamento attuativo ed esecutivo, anche attraverso l'individuazione di un regime transitorio che assicuri l'ordinato passaggio dalla previgente alla nuova disciplina.

Conclude rilevando che la proposta emendativa, escludendo l'applicazione delle disposizioni vigenti concernenti il sistema di garanzia globale già dall'entrata in vigore della legge delega, verrebbe a determinare, fino al momento di adozione del nuovo Codice e del relativo regolamento – cui è demandata la revisione del sistema di garanzia – un vuoto normativo in tale ambito, esponendo le amministrazioni aggiudicatrici al rischio di ingenti oneri connessi all'eventuale mancato adempimento dei contratti e all'impossibilità di completamento dell'esecuzione dei lavori *medio tempore* aggiudicati.

Francesco BOCCIA, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminate le proposte emendative riferite al disegno di legge C. 3194-A Governo, approvato dal Senato, recante delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, contenute nel fascicolo n. 2;

preso atto dei chiarimenti del Governo,

esprime

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento 1.819, in quanto suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 2, non comprese nel fascicolo n. 1 ».

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011.

C. 2004.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 ottobre 2015.

Francesco LAFORGIA (PD), *relatore*, ricorda che non è ancora pervenuta la relazione tecnica, richiesta dalla Commissione nella seduta del 10 settembre scorso.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI deposita agli atti della Commissione la relazione tecnica richiesta *(vedi allegato)*.

Francesco LAFORGIA (PD), *relatore*, si riserva di valutare la relazione tecnica depositata dalla rappresentante del Governo e di formulare una proposta di parere.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo.

C. 3272 Governo, approvato dal Senato e abb.

(Parere alle Commissioni VII e IX).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e condizione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Francesco BOCCIA, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente che il disegno di legge in esame reca la riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo e che il provvedimento, approvato con modifiche dal Senato, consta di cinque articoli ed è corredato di relazione tecnica riferita al testo originario.

Passando all'esame delle norme considerate dalla predetta relazione e delle altre disposizioni che presentano profili di carattere finanziario, segnala quanto segue.

Con riguardo all'articolo 1 e all'articolo 4, comma 1, concernenti il contratto nazionale di servizio, rileva che le disposizioni in esame riproducono in parte il contenuto di norme già in vigore (si vada il comma 1, lettera *f*), capoverso 3-bis) che prevedono l'assunzione di specifiche spese a carico della provincia di Bolzano entro un limite massimo complessivo. Per altra parte le norme in esame introducono un incremento della spesa in questione, provvedendo peraltro alla relativa copertura finanziaria. Tanto premesso, non formula osservazioni per i profili di quantificazione.

In merito ai profili di copertura finanziaria, osserva che l'articolo 1, comma 1, lettera *f*), capoverso 3-ter, prevede che l'importo a carico dello Stato derivante dalla convenzione stipulata tra la RAI e la provincia autonoma di Bolzano sia incrementato di ulteriori 5 milioni di euro per l'anno 2015 e di 9,687 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

Al relativo onere si provvede:

quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2015, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato di risorse disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

quanto a 9,687 milioni di euro per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (ISPE);

quanto a 9,687 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente relativo al bilancio triennale 2015-2017 di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Al riguardo, ritiene necessario acquisire una conferma da parte del Governo circa la disponibilità delle risorse utilizzate a copertura dell'onere per l'anno 2015 (5 milioni di euro sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri) e per l'anno 2016 (9,687 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo ISPE, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge n. 282 del 2004; capitolo 3075 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze).

Per quanto riguarda la copertura dell'onere a decorrere dall'anno 2017, rileva che l'accantonamento del Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze, del quale si prevede l'utilizzo, reca le necessarie disponibilità.

Evidenzia che sarebbe inoltre opportuno precisare che l'onere di 9,687 milioni di euro a decorrere dal 2016 e la copertura a valere sul Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze a decorrere dal 2017 hanno cadenza annuale. In proposito, reputa comunque necessaria una conferma da parte del Governo.

Circa l'articolo 2, riguardante la disciplina della *governance* della RAI, non formula osservazioni per i profili di quantificazione.

A proposito dell'articolo 3, relativo all'attività gestionale della RAI, non ha osservazioni da formulare per i profili di quantificazione, nel presupposto che – secondo quanto affermato dal Governo nel corso dell'esame presso Senato – le disposizioni in esame siano compatibili con la normativa europea.

In merito all'articolo 4, commi da 2 a 4, recante delega al Governo in materia di servizi audiovisivi e radiofonici, non formula osservazioni per i profili di quantificazione, stante l'espresso richiamo contenuto nella norma di delega all'articolo 17, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica.

Infine con riferimento all'articolo 5, recante disposizioni transitorie, non ha nulla da osservare per i profili di quantificazione.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI evidenzia che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*), capoverso 3-bis, con la convenzione stipulata tra la società concessionaria e la provincia autonoma di Bolzano, sono individuati i diritti e gli obblighi relativi, in particolare i tempi e gli orari delle trasmissioni radiofoniche e televisive e che gli oneri per il servizio in lingua tedesca e ladina sono assunti dalla provincia autonoma di Bolzano per un importo non superiore ad euro 10.313.000 annui.

Prosegue segnalando che tale importo è ulteriormente incrementato, ai sensi del successivo capoverso 3-ter, con uno stanziamento a carico del bilancio dello Stato, per un ammontare pari a 5.000.000 di euro per l'anno 2015 e a 9.687.000 di euro a decorrere dall'anno 2016.

Osserva poi che, ai fini di una maggiore chiarezza del testo del provvedimento, appare opportuno sopprimere il terzo periodo del citato capoverso 3-bis, collocandolo in un autonomo capoverso 3-quater, in modo da evidenziare che gli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla convenzione che rimangono esclusivamente a carico della provincia autonoma di Bolzano sono

quelli che eccedono anche il nuovo stanziamento disposto a carico del bilancio dello Stato.

Conferma quindi che le risorse indicate a copertura dello stanziamento a carico dello Stato, di cui al predetto capoverso 3-ter, sono effettivamente disponibili.

Conclude evidenziando che, al medesimo capoverso 3-ter, appare necessario precisare che l'onere di 9,687 milioni di euro a decorrere dal 2016 e la copertura a valere sul fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze a decorrere dal 2017 hanno cadenza annuale.

Francesco BOCCIA, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3272 Governo, approvato dal Senato, recante Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*), capoverso 3-bis, con la convenzione stipulata tra la società concessionaria e la provincia autonoma di Bolzano, sono individuati i diritti e gli obblighi relativi, in particolare i tempi e gli orari delle trasmissioni radiofoniche e televisive;

gli oneri per il servizio in lingua tedesca e ladina sono assunti dalla provincia autonoma di Bolzano per un importo non superiore ad euro 10.313.000 annui;

tale importo è ulteriormente incrementato, ai sensi del successivo capoverso 3-ter, con uno stanziamento a carico del bilancio dello Stato, per un ammontare pari a 5.000.000 di euro per l'anno 2015 e a 9.687.000 di euro a decorrere dall'anno 2016;

ai fini di una maggiore chiarezza del testo del provvedimento, appare opportuno sopprimere il terzo periodo del

citato capoverso 3-bis, collocandolo in un autonomo capoverso 3-quater, in modo da evidenziare che gli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla convenzione che rimangono esclusivamente a carico della provincia autonoma di Bolzano sono quelli che eccedono anche il nuovo stanziamento di-speso a carico del bilancio dello Stato;

le risorse indicate a copertura dello stanziamento a carico dello Stato, di cui al predetto capoverso 3-ter, sono effettivamente disponibili;

al medesimo capoverso 3-ter appare necessario precisare che l'onere di 9,687 milioni di euro a decorrere dal 2016 e la copertura a valere sul fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze a decorrere dal 2017 hanno cadenza annuale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

all'articolo 1, comma 1, lettera f), capoverso 3-ter, dopo le parole: e di euro 9.687.000 e dopo le parole: e, quanto a euro 9.687.000 aggiungere la seguente: annui;

e con la seguente condizione:

all'articolo 1, comma 1, lettera f), capoverso 3-bis, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente alla medesima lettera f), dopo il capoverso 3-ter, aggiungere il seguente:

3-quater. Gli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla convenzione di cui al comma 3-bis rimangono esclusivamente a carico della provincia autonoma di Bolzano. ».

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.15.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 ottobre 2015. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 15.15.

DL 154/2015: Disposizioni urgenti in materia economico-sociale.

C. 3340 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 ottobre 2015.

Maino MARCHI (PD), *relatore*, in relazione all'audizione informale di rappresentanti dell'ANCI svolta nella giornata odierna, segnala che alcune problematiche sollevate nel corso dell'audizione potrebbero essere affrontate in occasione dell'esame del provvedimento in titolo, ferma restando la necessità di rispettare i criteri previsti dal Regolamento in relazione all'ammissibilità per materia delle proposte emendative.

Rocco PALESE (FI-PdL), osservando che molte delle problematiche applicative che si registrano in materia di finanza locale sono state causate da interventi del legislatore non sempre coerenti, ritiene che sarebbe opportuno che si provvedesse rapidamente all'introduzione di alcuni correttivi, soprattutto per gli aspetti relativi ai termini di approvazione dei bilanci e dei consuntivi. Segnala inoltre che alcune di tali questioni non potranno essere risolte con la prossima legge di stabilità, poiché l'intervento normativo che si rende necessario, riguardando l'esercizio finan-

ziario 2015, dovrebbe entrare in vigore già nel corrente anno.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI, in relazione alle richieste di chiarimenti formulate dal relatore e da altri deputati nella seduta dell'8 ottobre 2015, fa presente quanto segue.

L'articolo 1, recante misure urgenti in materia sociale per garantire il decoro degli edifici scolastici, prevede l'immediato utilizzo di risorse – 50 milioni di euro per il 2015 e 10 milioni per il 2016 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione – già assegnate dal CIPE per interventi del cosiddetto programma « Scuole belle » e reca un'ulteriore autorizzazione di spesa, per la stessa finalità, di 50 milioni di euro per il 2015, con copertura sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.

In proposito ricorda che è stata richiesta conferma al Governo circa:

l'allineamento temporale fra l'utilizzo delle risorse e le previsioni di cassa a normativa vigente scontate per l'anno in corso;

la possibilità di un impiego delle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione senza pregiudicare altre finalità di spesa già programmate e quindi senza necessità di un'eventuale reintegrazione;

la compatibilità dell'utilizzo delle risorse (50 milioni di euro per il 2015 e 10 milioni per il 2016) a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione con la dinamica per cassa, scontata ai fini delle previsioni tendenziali, delle risorse in questione.

Al riguardo, con riferimento ai chiarimenti richiesti sull'utilizzo del Fondo sociale per occupazione e formazione come copertura dell'onere pari a 50 milioni di euro per l'anno 2015, nel confermare la disponibilità sia di competenza che di cassa delle risorse sul pertinente capitolo di bilancio, comunica che il competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha confermato la possibilità di impiegare le predette risorse senza pregiu-

dicare altre finalità di spesa già programmate a valere sulle stesse.

Relativamente alle risorse da utilizzare a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione conferma la compatibilità con la dinamica per cassa, scontata ai fini delle previsioni tendenziali, delle risorse in questione.

L'articolo 3, recante misure finanziarie per interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 13 e 14 settembre 2015, prevede una riduzione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno per l'anno 2015 in favore degli enti locali interessati dagli eventi meteorologici del 13 e 14 settembre 2015 che hanno colpito i territori delle province di Piacenza e Parma e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015. La riduzione degli obiettivi è posta a valere sugli spazi finanziari messi a disposizione degli enti locali rispettosi del patto di stabilità interno e dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali, disciplinata dal comma 122 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, nei limiti degli spazi residuali, quantificati alla data del 24 settembre 2015.

In merito alla richiesta di conoscere l'entità degli spazi finanziari disponibili – a valere sui quali è rinvenuta la copertura della norma in esame – rappresenta che i predetti spazi finanziari, determinati dall'applicazione della sanzione di cui alla lettera a) del comma 26 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, prevista in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno 2014, accertati alla data del 24 settembre 2015, ammontano a 16,2 milioni di euro.

Circa la richiesta di chiarire se tali spazi finanziari attengano alla quota di risorse indicata dal comma 122-bis, espressamente richiamato dal testo (riduzione degli obiettivi del patto per i tre comuni colpiti dalla tromba d'aria del luglio 2015), oppure, più verosimilmente, derivino dall'applicazione del meccanismo premiale di carattere generale di cui al

comma 122 (riduzione degli obiettivi del patto per gli enti virtuosi e corrispondente riduzione di risorse per gli enti inadempienti), una volta dedotte le risorse di cui al predetto comma 122-*bis*, rappresenta che gli spazi finanziari indicati sono quelli utilizzabili per la riduzione degli obiettivi prevista dall'articolo 1, comma 122, della legge n. 220 del 2010 (effetti finanziari determinati dall'applicazione della sanzione di cui alla lettera *a*) del comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011), dedotti gli spazi finanziari (pari a 7,5 milioni di euro) attribuiti ai sensi dell'articolo 1, comma 122-*bis*, della legge n. 220 del 2010.

Con riferimento alla richiesta di fornire un quadro degli ultimi eventi calamitosi, delle proposte delle regioni e delle dichiarazioni di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, evidenzia che gli stati di calamità dichiarati ammontano a 44, suddivisi tra 11 regioni, e che 3 regioni stanno effettuando ricognizioni in seguito agli eventi calamitosi registrati nelle ultime settimane.

Infine, con riferimento alle richieste di chiarimenti concernenti l'articolo 2, si riserva di fornire una risposta dopo aver acquisito le necessarie informazioni dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda poi le richieste di interventi in materia di finanza locale testé formulate dal deputato Palese osserva che la prossima legge di stabilità conterrà alcune disposizioni che si applicheranno a decorrere dal 2016, mentre per l'esercizio in corso, qualora si dovesse rilevare che il decreto-legge n. 78 del 2015 abbia lasciato insolute alcune questioni, il Governo si dichiara disponibile a valutare eventuali proposte emendative che verranno presentate al provvedimento in esame.

Francesco CARIELLO (M5S), in relazione alle questioni sollevate dai rappresentanti dell'ANCI nel corso dell'audizione informale, propone di svolgere ulteriori audizioni della Corte dei conti e della Ragioneria generale dello Stato, anche al

fine di predisporre proposte emendative idonee a risolvere le problematiche evidenziate.

Vincenzo CASO (M5S) chiede che il termine per la presentazione degli emendamenti sia posticipato in relazione alla mancata risposta alle richieste di chiarimenti riferite all'articolo 2.

Maino MARCHI (PD), *relatore*, ringraziando la rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti, chiede se residuino ulteriori disponibilità sugli spazi finanziari di cui è previsto l'utilizzo ai sensi dell'articolo 3.

Si dichiara disponibile alla presentazione di proposte emendative che consentano di affrontare le problematiche rimaste insolute dopo l'approvazione del decreto-legge n. 78 del 2015, qualora riscontri un'analogia volontà da parte del Governo e si rispettino i limiti relativi all'inammissibilità per estraneità di materia.

Segnala infine di non avere obiezioni all'audizione di ulteriori soggetti né allo spostamento del termine per la presentazione degli emendamenti, qualora le richieste di chiarimenti relative all'articolo 2 non dovessero trovare risposta in tempi brevi.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI prende atto delle richieste avanzate dai deputati Cariello e Caso. In relazione al quesito da ultimo posto dal relatore, segnala che gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione della sanzione di cui alla lettera *a*) del comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 presentano disponibilità residuali rispetto a quelle richieste dagli interventi di cui all'articolo 3 del provvedimento in oggetto.

Per quanto riguarda infine le richieste di chiarimenti relative all'articolo 2, assicura che solleciterà i dicasteri competenti.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, riservandosi di affrontare le questioni inerenti al prosieguo dell'esame del provve-

dimento nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che si terrà nella giornata odierna, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente*, segnala che la prossima settimana, nell'ambito dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, verrà presentata la proposta di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma degli strumenti e delle procedure di bilancio.

Evidenzia che in quella sede, sulla base degli elementi emersi nel corso dell'indagine e delle audizioni svolte, tra le altre cose, si evidenzierà come sia l'applicazione delle disposizioni concernenti il contenuto del nuovo disegno di legge di bilancio, di cui all'articolo 15 della legge n. 243 del 2012, sia l'applicazione di quelle in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali nonché di concorso degli stessi alla sostenibilità del debito pubblico, contenute al Capo IV della medesima legge n. 243, dovrebbero riguardare i bilanci approvati nel 2016 per il triennio successivo.

Osserva infatti, da un lato, che non è stata ancora introdotta nella legislazione ordinaria una disciplina che dia attuazione alle disposizioni sul contenuto nuovo del disegno di legge di bilancio, come richiesto dallo stesso articolo 15

della legge n. 243 del 2012, dall'altro, che le norme dettate dalla medesima legge n. 243 in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali presentano alcune criticità, relative principalmente alla complessa procedura delineata per l'attribuzione degli spazi di indebitamento nelle fasi avverse del ciclo. Tali criticità potrebbero essere risolte nel prossimo futuro, apportando modifiche e integrazioni alla legge n. 243, prima dell'attuazione delle predette disposizioni, previo svolgimento dei necessari approfondimenti nell'ambito di un'eventuale indagine conoscitiva che le Commissioni bilancio della Camera e del Senato potrebbero deliberare dopo la conclusione della prossima sessione di bilancio.

Tutto ciò considerato, auspica che il Governo, nell'impostazione della nuova manovra di finanza pubblica, si attenga alla citata interpretazione delle disposizioni della legge n. 243 del 2012.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI rende assicurazioni in tal senso.

La Commissione ne prende atto.

La seduta termina alle 15.40.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 15.50.

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011. C. 2004.

RELAZIONE TECNICA



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI
UFFICIO IX

Roma, 12 OTT. 2015

All'Ufficio Legislativo Economia
SEDEAll'Ufficio del Coordinamento Legislativo
SEDEAll'Ufficio Legislativo Finanze
SEDE

Prot. Nr. 76049/2015
Rif. Prot. Entrata Nr. 75809/2015
Allegato: 1
Risposta a Nota del: MAE02111672015-10-05
del 5 ottobre 2015

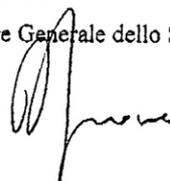
OGGETTO: (A.C. n. 2004). P.D.L. concernente: "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011".

Risulta iscritto all'o.d.g. della V^a Commissione della Camera dei Deputati il provvedimento indicato in oggetto, la cui proposta riprende il contenuto del disegno di legge A.S. n. 3600 presentato al Senato della Repubblica l'11 dicembre del 2012 e non esaminato per la fine anticipata della XVI^a Legislatura. Risultano trasmessi, con la nota in epigrafe ed allegata alla presente, relazione tecnica e testo della proposta di legge aggiornati.

Al riguardo, nel prendere atto dei chiarimenti forniti e delle modifiche apportate alla relazione tecnica, si rappresenta la necessità che con appositi emendamenti sia parimenti modificato il testo della proposta di legge in esame per aggiornare l'entità degli oneri e l'autorizzazione di spesa al triennio in corso, nonché siano modificati i commi 1 e 2 dell'articolo 3 per tener conto della corretta denominazione del Ministro e del Ministero "degli affari esteri e della cooperazione internazionale".

Si fa in ogni caso ulteriormente presente che per la ratifica del medesimo Accordo internazionale in oggetto il Ministero degli affari esteri della cooperazione internazionale ha già avviato il concerto interministeriale su un testo di disegno di legge di iniziativa governativa, che nella versione da ultimo pervenuta contiene la ratifica di più accordi internazionali.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Prot: RGS 0075809/2015

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**GABI - Ufficio legislativo****Capo Ufficio Legislativo**

MAE02111672015-10-05

Protocollo MAE02111672015-10-05
Data 05 OTTOBRE 2015
Classifica NON CLASSIFICATO
Posizione E/15/6/3
Tipo Elettera STANDARD**Per** MIN. ECONOMIA E FINANZE UFF COORD
LEGISL
VIA XX SETTEMBRE 97
00187 ROMA RM
ITMIN. DELL'ECONOMIA E FINANZE UL
ECONOMIA
VIA XX SETTEMBRE 97
00187 ROMA RM
ITMIN. DELL'ECONOMIA E FINANZE DIP. RGS
VIA XX SETTEMBRE 97
00187 ROMA RM
IT

e p.c.

GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL
PARLAMENTO**Mezzi** MIN. DELL'ECONOMIA E FINANZE DIP. RGS - ALTRO
Trasmissivi MIN. DELL'ECONOMIA E FINANZE UL ECONOMIA - ALTRO
MIN. ECONOMIA E FINANZE UFF COORD LEGISL - ALTRO**Oggetto** DDL CONCERNENTE "RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA Ceca SULLA COOPERAZIONE IN
MATERIA DI CULTURA, ISTRUZIONE, SCIENZA E TECNOLOGIA, FATTO A PRAGA L'8
FEBBRAIO 2011" - A.C. 2004.**Riferimento** E-MAIL MEF - UL ECONOMIA DEL 30.09.2015.**Testo** In merito a quanto richiesto con la comunicazione in riferimento, si trasmettono la
relazione tecnica e il disegno di legge aggiornati.
In merito alla richiesta di cui al punto 1) della suddetta e-mail, si fa presente che
l'importo di 120€ viene corrisposto per ogni singolo giorno di permanenza in Italia, a
prescindere dai pernottamenti.CAPO UFFICIO LEGISLATIVO
STEFANO.SOLIMAN

DISEGNO DI LEGGE

Art.1

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011.

Art.2

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 17 dell'Accordo stesso.

Art.3

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalle spese di cui agli articoli 5, 6, 8, 10, 13 e 15 del presente Accordo, valutati in euro 33.840 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e in euro 37.740 a decorrere dall'anno 2017 e dei restanti articoli pari a euro 443.500 a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per le spese di cui ai citati articoli 5, 6, 8, 10, 13 e 15 del presente Accordo, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvedono al monitoraggio dei relativi oneri e riferiscono in merito al Ministro dell'economia e delle finanze. Nel caso si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro competente, provvede mediante riduzione, nella

misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio, delle dotazioni finanziarie di parte corrente aventi la natura di spese rimodulabili ai sensi dell'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, destinate alle spese di missione nell'ambito del programma di spesa "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" della missione "Ricerca e innovazione" e i programmi "Istituti di alta cultura" e "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria 1" dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; del programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", del programma "Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", del programma "Tutela e valorizzazione dei beni archivistici" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", del programma "Tutela dei beni archeologici" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" e del programma "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; del programma "Promozione del Sistema Paese" della missione "L'Italia in Europa e nel mondo" dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Si intende corrispondentemente ridotto, per il medesimo anno, di un ammontare pari all'importo dello scostamento, il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al comma 2.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art.4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

RELAZIONE TECNICA

(redatta in conformità alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 settembre 2010, n. 32)

L'attuazione dell'Accordo con la Repubblica Ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia comporta i seguenti oneri in relazione ai sotto indicati articoli:

Art. 3

Al fine di incrementare le iniziative rivolte allo sviluppo della conoscenza della lingua e della cultura italiana nella Repubblica Ceca, si prevedono le seguenti iniziative così quantificate:

Contributi ad istituzioni locali per la realizzazione di corsi e seminari di formazione ed aggiornamento di docenti cechi di lingua italiana: **(MAECI, onere autorizzato) € 16.000,00**

Per favorire l'insegnamento della lingua italiana nelle Università, si prevede la concessione di contributi ad istituzioni universitarie ceche per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana:

(MAECI, onere autorizzato) € 10.000,00

Per promuovere la diffusione della lingua italiana nelle scuole, si prevede la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche ceche per la creazione ed il funzionamento di cattedre di italiano:

(MAECI, onere autorizzato) € 29.200,00

Spese per forniture librerie, materiale didattico ed audiovisivo ad Università ceche quale supporto per l'insegnamento della lingua italiana, con particolare riferimento ai campi archivistico, bibliotecario e museale, nonché ai settori dell'educazione fisica e dello sport, secondo le priorità che verranno definite al momento della redazione del programma esecutivo: **(MAECI, onere autorizzato) € 8.000,00**

Gli oneri discendenti dallo scambio di docenti e ricercatori di cui alla lettera b del presente articolo sono stati già quantificati nelle previsioni di cui al successivo articolo 5.

TOT. ONERE AUTORIZZATO ART. 3: € 63.200,00 da iscriversi sul bilancio del MAECI.

Art. 5:

Allo scopo di sviluppare la collaborazione accademica tra i due paesi attraverso la stipula di intese fra Università, lo scambio di docenti e ricercatori e la realizzazione di ricerche congiunte, si prevedono le attività di seguito indicate:

Per intensificare la cooperazione fra le Istituzioni universitarie dei due Paesi si prevede di finanziare accordi di cooperazione universitaria con il seguente onere: **(MIUR, onere autorizzato) € 80.000,00**

Per promuovere l'attivazione di programmi congiunti e sviluppare la collaborazione accademica nell'ambito delle discipline artistiche, musicali e coreutiche, sono previste iniziative per un onere complessivo di:

(MIUR, onere autorizzato) € 80.000,00

Per gli scambi di docenti e ricercatori universitari vale il principio secondo il quale le spese di viaggio sono a carico della Parte inviante e quelle di soggiorno sono sostenute dal Paese ricevente. Sulla base di analoghe iniziative di precedenti Accordi, si prevede che il nostro Paese possa ospitare annualmente le sotto indicate unità, la cui spesa è così suddivisa:

4 docenti cechi in Italia per soggiorni di 8 giorni (€ 120,00 x 8 gg x 4 pp):

(MAECI, onere valutato) € 3.840,00

Sempre in relazione ai suddetti scambi, si prevede che l'Italia possa inviare a Praga 4 docenti universitari, dei quali 2 nei settori dell'alta formazione artistica e musicale. I relativi oneri sono limitati alle sole spese di viaggio e sono così quantificati:

Spesa per 4 biglietti A/R Roma/Praga /Roma (€ 400,00 x 4 pp): **(MIUR, onere valutato) € 1.600,00**

TOT. ONERE ART. 5: € 165.440,00 di cui € 161.600,00 da iscriversi sul bilancio del MIUR ed € 3.840,00 sul bilancio del MAECI.

(onere autorizzato: € 160.000,00; onere valutato: € 5.440,00)

Art.6

Per realizzare la collaborazione nel campo delle arti visive, attraverso iniziative di rilievo nei settori artistico, cinematografico, teatrale e musicale, si prevede la spesa complessiva di:

(MAECI, onere autorizzato) € 40.000,00

Per assicurare la presenza italiana a mostre e fiere del libro tramite l'invio di materiale librario, è previsto un onere complessivo di:

(MAECI, onere autorizzato) € 7.000,00

Per promuovere l'attività cinematografica tra i due Paesi, attraverso l'invio di delegazioni e la partecipazione a manifestazioni di rilievo, si prevedono i seguenti oneri:

Invio a Praga di una delegazione di 5 rappresentanti italiani appartenenti all'area della dirigenza per un periodo di 7 giorni:

| | |
|---|---|
| Spese di viaggio per 5 biglietti A/R Roma/Praga/Roma (€ 400,00 x 5 pp) | € 2.000,00 |
| Spese di pernottamento (€100,00 x 6 gg x 5 pp) | € 3.000,00 |
| Spese di vitto (€ 60,00 x 7 gg x 5 pp) | € 2.100,00 |
| Sub-totale | (MBACT, onere valutato) € 7.100,00 |

Per la realizzazione di eventi di interesse reciproco nel settore della cinematografia, si prevede una spesa complessiva di:

(MBACT, onere autorizzato) € 12.400,00

Gli eventuali oneri discendenti da "Iniziativa di Istituzioni, Enti ed Associazioni" di cui al presente articolo saranno posti a carico degli stessi enti effettivamente interessati alla realizzazione di queste iniziative. Da tale previsione non derivano pertanto nuovi oneri a carico del bilancio statale.

TOT.ONERE ART. 6: € 66.500,00 dei quali € 47.000,00 da iscriversi sul bilancio del MAECI ed € 19.500,00 sul bilancio del MBACT.

(onere autorizzato: € 59.400,00; onere valutato: € 7.100,00)

Art. 7

La costituzione nonché l'attività di organizzazioni (come Istituti di Cultura ed Associazioni culturali) che promuovano la realizzazione di attività culturali d'intesa con l'altra Parte contraente resta subordinata alla sottoscrizione di ulteriori protocolli ed alla presenza di eventuali fondi disponibili.

Art. 8

Si precisa che gli auspici di collaborazione e mobilità nell'ambito delle missioni archeologiche e cooperazione di esperti di cui al comma 1 dell'articolo 8 avranno eventuali esiti operativi nel relativo Programma esecutivo esclusivamente in presenza di effettive disponibilità finanziarie, riferite alla gestione ordinaria dei competenti capitoli di spesa. Dalle previsioni del comma 1 dell'articolo 8 non derivano pertanto nuovi oneri a carico del bilancio statale.

Per incoraggiare la salvaguardia, la conservazione, il restauro, la valorizzazione, l'utilizzo e il sostegno alla gestione del patrimonio archeologico, storico, artistico, architettonico e naturale, mediante lo scambio di informazioni, esperienze, pubblicazioni e visite di esperti, di cui al comma 2 dell'articolo 8, si prevedono le seguenti attività con i rispettivi oneri.

Per gli scambi degli esperti vale il principio per il quale le spese di viaggio sono a carico della Parte inviante e quelle di soggiorno sono sostenute dal Paese ricevente;

Spese di soggiorno per 2 esperti archeomuseali cechi (€ 120,00 al giorno x 8 gg x 2 pp.):

(MBACT, onere valutato) € 1.920,00

Spese di viaggio per 2 esperti archeomuseali italiani (biglietto Roma/Praga/Roma x 2 pp.):

(MBACT, onere valutato) € 800,00

TOTALE ONERE VALUTATO ART. 8: € 2.720,00 (bilancio MBACT)

Art. 9

Le attività relative alla Convenzione UNESCO di cui al presente articolo (attività di prevenzione e contrasto al traffico illecito di opere d'arte) sono già svolte nell'ambito delle attività istituzionali delle competenti Amministrazioni, pertanto non determinano nuovi oneri a carico del bilancio statale.

Art.10

Allo scopo di promuovere la collaborazione tra Archivi e Biblioteche dei due Paesi, attraverso lo scambio di documentazione e di esperti, sono previste le seguenti attività con i rispettivi oneri.

Per gli scambi degli esperti vale il principio per il quale le spese di viaggio sono a carico della Parte inviante e quelle di soggiorno sono sostenute dal Paese ricevente:

Biblioteche:

Spese di soggiorno per 1 bibliotecario ceco (€ 120,00 al giorno x 8 gg.):

(MBACT, onere valutato) € 960,00

Spese di viaggio per 1 bibliotecario italiano (biglietto Roma/Praga/Roma):

(MBACT, onere valutato) € 400,00

Archivi:

Spese di soggiorno per 2 archivisti cechi (€ 120,00 al giorno x 8 gg. x 2 pp.):

(MBACT, onere valutato) € 1.920,00

Spese di viaggio per 2 archivisti italiani (biglietto Roma/Praga/Roma):

(MBACT, onere valutato) € 800,00

Gli oneri discendenti dagli auspici di collaborazione nei campi archivistico, bibliotecario e museale, nonché nei settori dell'educazione fisica e dello sport, di cui all'articolo 10, da realizzarsi – prevalentemente in modalità virtuale – attraverso lo scambio di letteratura pedagogica, didattica e scientifica, e materiale informativo sono già stati quantificati nelle previsioni di cui all'articolo 3.

TOTALE ONERE VALUTATO ART. 10: € 4.080,00 (bilancio MBACT)

Art. 12

Relativamente alla concessione di borse di studio a studenti cechi, si prevede che l'Italia possa assegnare annualmente 87 borse di studio con i seguenti oneri:

Borsellino mensile (€ 700,00 x 87)

(MAECI, onere autorizzato) € 60.900,00

A tale proposito occorre segnalare che l'erogazione del borsellino non avviene in un'unica soluzione ma tramite mensilità, il cui numero varia secondo la richiesta

TOT. ONERE AUTORIZZATO ART. 12: € 60.900,00 da iscriversi sul bilancio del MAECI

Art. 13

Per promuovere la cooperazione scientifica e tecnologica, si prevede la realizzazione di progetti di ricerca congiunti, attraverso lo scambio di esperti, docenti e ricercatori, e l'organizzazione di convegni e seminari.

Per gli scambi predetti vale il principio secondo il quale le spese di viaggio sono a carico della Parte inviante e quelle di soggiorno sono sostenute dal Paese ricevente. Sulla base di analoghe iniziative dei precedenti Accordi, si ritiene che il nostro Paese possa ospitare annualmente le sotto indicate unità, la cui spesa è così suddivisa:

N. 5 docenti o ricercatori cechi per un periodo di 10 giorni. Spesa per soggiorni di breve durata :

(€ 120,00 al giorno x 10 giorni x 5 pp): **(MAECI, onere valutato) € 6.000,00**

N.5 docenti o ricercatori cechi per un periodo di 1 mese. Spesa per soggiorni di lunga durata:

(€ 1.300,00 x 1 mese x 5 pp): **(MAECI, onere valutato) € 6.500,00**

Sempre in relazione ai suddetti scambi, si prevede che l'Italia possa inviare a Praga 5 docenti e ricercatori. I relativi oneri sono limitati alle sole spese di viaggio e sono così quantificati:

Spesa per 5 biglietti Roma/Praga/Roma (€ 400,00 x 5): **(MAECI, onere valutato) € 2.000,00**

Per la concessione di contributi volti a sostenere attività di ricerca in settori scientifici e tecnologici di reciproco interesse, si prevedono iniziative complessivamente quantificabili in:

(MAECI, onere autorizzato) € 50.000,00

Si prevede inoltre il finanziamento di progetti congiunti di ricerca su temi di reciproco interesse scientifico, con un onere complessivo di:

(MIUR, onere autorizzato) € 50.000,00

TOT. ONERE ART. 13: € 114.500,00 di cui € 64.500,00 da iscriversi sul bilancio del MAECI ed €50.000,00 sul bilancio del MIUR.

(onere valutato: €14.500,00; onere autorizzato: €100.000,00)

Art.15

Per l'esame dei programmi esecutivi viene costituita una Commissione mista incaricata di redigere i Protocolli esecutivi, che si riunirà ogni tre anni alternativamente in Italia e nella Repubblica Ceca. Nell'ipotesi dell'invio in missione di 5 funzionari appartenenti all'area della dirigenza, di cui 2 del MAECI, 2 del MIUR ed 1 del MBACT per un periodo di 3 giorni, la relativa spesa viene così quantificata (a decorrere dall'anno 2017):

Spese di viaggio per 5 biglietti Roma/Praga/Roma (€ 400,00 x 5 pp) **€ 2.000,00**

Spese di pernottamento (€ 100,00 al giorno per 2 gg x 5 pp) **€ 1.000,00**

Spese per vitto (€ 60,00 al giorno x 3 gg x 5 pp) **€ 900,00**

TOT. ONERE VALUTATO ART. 15: € 3.900,00 (a decorrere dall'anno 2017) di cui € 1.560,00 da iscriversi sul bilancio del MAECI, € 1.560,00 sul bilancio del MIUR e € 780,00 da iscriversi sul bilancio del MBACT.

Art. 16

La negoziazione e l'adozione di eventuali programmi o protocolli di cooperazione che stabiliscano le azioni concrete, le forme e le condizioni di cooperazione di cui al presente articolo avranno eventuali esiti operativi nel relativo Programma esecutivo esclusivamente in presenza di effettive disponibilità finanziarie, riferite alla gestione ordinaria dei competenti capitoli di spesa.

| Suddivisione degli oneri tra le amministrazioni | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---------------|---------------|--------------------------|----------------|----------------|------------------------------------|----------------|----------------|
| Amministrazione | Totale oneri valutati | | | Totale oneri autorizzati | | | Oneri valutati + oneri autorizzati | | |
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2015 | 2016 | 2017 | 2015 | 2016 | 2017 |
| <i>Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale</i> | 18.340 | 18.340 | 19.900 | 221.100 | 221.100 | 221.100 | 239.440 | 239.440 | 241.000 |
| <i>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</i> | 1.600 | 1.600 | 3.160 | 210.000 | 210.000 | 210.000 | 211.600 | 211.600 | 213.160 |
| <i>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</i> | 13.900 | 13.900 | 14.680 | 12.400 | 12.400 | 12.400 | 26.300 | 26.300 | 27.080 |
| Totali | 33.840 | 33.840 | 37.740 | 443.500 | 443.500 | 443.500 | 477.340 | 477.340 | 481.240 |

Pertanto l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato, da iscrivere per € 211.600,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e per € 213.160,00 a decorrere dall'anno 2017 nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per € 26.300,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e per € 27.080,00 a decorrere dall'anno 2017 nello stato di previsione di bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per € 239.440,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e per € 241.000,00 a decorrere dall'anno 2017 nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è il seguente:

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Art.3 | 63.200,00 | 63.200,00 | 63.200,00 |
| Art.5 | 165.440,00 | 165.440,00 | 165.440,00 |
| Art.6 | 66.500,00 | 66.500,00 | 66.500,00 |
| Art. 8 | 2.720,00 | 2.720,00 | 2.720,00 |
| Art.10 | 4.080,00 | 4.080,00 | 4.080,00 |
| Art.12 | 60.900,00 | 60.900,00 | 60.900,00 |
| Art.13 | 114.500,00 | 114.500,00 | 114.500,00 |
| Art.15 | / | / | 3.900,00 |
| TOTALE | 477.340,00 | 477.340,00 | 481.240,00 |

Per l'applicazione della clausola di salvaguardia i programmi e le missioni da considerare sono: il programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" della missione "Ricerca e innovazione" e i programmi "Istituti di alta cultura" e "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" dello stato di previsione del MIUR, il programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", il programma "Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria" della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", il programma "Tutela e valorizzazione dei beni archivistici" della missione "Tutela e

valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”, il programma “Tutela dei beni archeologici” della missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” ed il programma “Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale” della missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” dello stato di previsione del MBACT, il programma “Promozione del Sistema Paese” della missione “L’Italia in Europa e nel mondo” dello stato di previsione del MAECI.